



Verbale n. **85**

Seduta pomeridiana del 21 novembre 2024

Presidenza del Presidente **Bordin**

Verbalizza Sandro BURLONE, segue Barbara LOGAR, Enrico Guglielmo FOCARDI.

Presidenza del Presidente Bordin.

La seduta inizia alle ore 14.45

Il PRESIDENTE dichiara aperta la 85ª seduta del Consiglio regionale.

Comunica che hanno chiesto congedo, per la seduta pomeridiana, i consiglieri Budai, Carli e Mazzolini.  
(I congedi sono concessi)

A questo punto, il consigliere HONSELL, ottenuta la parola sull'ordine dei lavori, chiede, con mozione d'ordine e motivandone le ragioni, che venga inserita nei termini regolamentari quale nuovo punto all'ordine del giorno dell'odierna seduta pomeridiana la sua mozione n. 101 sul contrasto alla violenza di genere.

Il PRESIDENTE, dopo aver ricordato che per Regolamento tale richiesta può essere concessa solo dopo il parere positivo della Giunta e a seguito di una votazione favorevole dell'Aula, dà la parola, per la Giunta, all'assessore ZANNIER (il quale, motivandone le ragioni, si dice contrario alla proposta).

Si passa, quindi, al **punto n. 1 dell'ordine del giorno**, che prevede:

**Seguito della discussione sul disegno di legge:**

"Istituzione di una Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna" (30)  
(Relatori: **BUNA, CELOTTI, PELLEGRINO**)

Il PRESIDENTE, dopo aver ricordato che, nella seduta antimeridiana, si era conclusa la discussione generale, dà la parola all'assessore ANZIL, il quale svolge un proprio intervento di replica.

Si passa quindi all'esame dell'articolato.

All'articolo 1 è stato presentato il seguente emendamento:

*BUNA, PELLEGRINO*

*Emendamento modificativo (1.1)*

*"1. Al comma 1 dell'articolo 1 le parole <<, ai principi di non discriminazione e di parità tra uomini e donne sanciti dagli articoli 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e dall'articolo 14 della Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (CEDU), nonché in conformità alle indicazioni della Risoluzione del Parlamento europeo, del 21 gennaio 2021, sulla strategia dell'UE per la parità di genere>> sono soppresse. "*

*Nota tecnica: Si semplificano i richiami normativi che appesantiscono il testo e risultano ridondanti.*

La Relatrice BUNA dà per illustrato tale emendamento.

Poiché nessuno interviene nel successivo dibattito, in sede di pareri, le Relatrici BUNA, CELOTTI e PELLEGRINO e per la Giunta, l'assessore ANZIL, si dichiarano tutti favorevoli a tale emendamento.

L'emendamento 1.1, posto in votazione, viene approvato.

L'articolo 1, posto in votazione nel testo così emendato, viene approvato.

All'articolo 2 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

HONSELL

Emendamento modificativo (2.1)

"Al comma 3 dell'articolo 2 sono apportate le seguenti modifiche:

A) dopo la lettera a) è aggiunta la seguente:

<<a bis) promuove e coordina campagne informative pubbliche di sensibilizzazione ed iniziative educative volte alla diffusione della cultura delle pari opportunità;>>;

B) la lettera f) è così interamente sostituita:

<<f) vigila sul rispetto della disciplina in materia di parità di genere e pari opportunità nelle nomine di competenza della Regione in enti e istituti pubblici, anche economici e promuove ulteriori correttivi per favorire la presenza delle donne nelle nomine di competenza della Regione; in caso di mancato rispetto delle normative di parità di genere nelle nomine regionali, la Commissione può adottare raccomandazioni specifiche e, in casi ripetuti, invia una segnalazione formale agli organismi competenti per un'ulteriore revisione delle procedure di nomina;>>;

C) la lettera g) è così interamente sostituita:

<<g) predispone e promuove progetti di "azioni positive" tesi ad espandere e facilitare l'inserimento nell'ambito lavorativo e professionale, i percorsi di carriera e a incrementare le opportunità di formazione, qualificazione e riqualificazione professionale delle donne, anche nei settori delle STEM; predispone annualmente il programma di intervento volto a promuovere e sostenere progetti e iniziative da finanziare ai sensi dell'articolo 3, comma 10;>>;

D) al comma 5 il termine <<formazioni>> è sostituita con <<forze>>;

E) il comma 7 è soppresso."

*Nota: il presente emendamento non comporta oneri finanziari. Questo emendamento mira a specificare alcuni punti relativi alle funzioni e ai compiti della Commissione, in particolare: si aggiunge un riferimento alla promozione e al coordinamento di campagne informative pubbliche di sensibilizzazione ed iniziative educative; si provvede ad un miglioramento nel testo del paragrafo della lettera f) con una congiunzione e si inserisce la possibilità di esprimere raccomandazioni sul mancato rispetto delle normative di parità di genere nelle nomine regionali e in casi ripetuti di inviare una segnalazione formale; si migliora la lettera g) parlando più correttamente di "inserimento nell'ambito lavorativo e professionale" e il riferimento ai "settori delle STEM"; si modifica la parola "formazioni" nell'ambito politico regionale con il più corretto termine "forze" politiche; si sopprime il comma 7 al fine di prevedere apposito articolo di legge con una clausola valutativa più ampia.*

BUNA

Emendamento modificativo (2.1.1)

"1. All'articolo 2 sono apportate le seguenti modifiche:

a) alla lettera e) del comma 4 la parola <<obbligatorio>> è soppressa.

b) al comma 7 le parole <<da porre in discussione entro novanta giorni dal deposito in Consiglio regionale>> sono soppresse."

*Nota tecnica: si semplifica la disciplina delle funzioni.*

BUNA, PELLEGRINO

Emendamento modificativo (2.2)

"1. All'articolo 2 sono apportate le seguenti modifiche:

a) alla lettera f) del comma 4 le parole <<promuove ulteriori correttivi per favorire la presenza delle donne nelle nomine di competenza della Regione>> sono sostituite dalle seguenti <<può proporre

*modifiche normative che favoriscano la parità dei generi nelle nomine di competenza della Regione>>.”*  
*Nota tecnica: Si semplifica la disciplina delle funzioni.*

L'emendamento 2.1 è stato precedentemente ritirato.

La Relatrice BUNA dà per illustrati gli emendamenti 2.1.1 e 2.1.

Poiché nessuno interviene nel successivo dibattito, in sede di pareri, le Relatrici BUNA, CELOTTI e PELLEGRINO e per la Giunta, l'assessore ANZIL, si dichiarano tutti favorevoli a tale emendamento.

Gli emendamenti 2.1.1 e 2.1, posti in votazione, singolarmente e nell'ordine, vengono approvati.

L'articolo 2, posto in votazione nel testo così emendato, viene approvato.

All'articolo 3 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

**HONSELL**

*Emendamento modificativo (3.1)*

*“Al comma 4 dell'articolo 3 le parole <<di istituti universitari e di centri di ricerca pubblici e privati.>> sono sostituite dalle seguenti <<di università, di istituzioni scolastiche, di enti di formazione, di centri di ricerca pubblici e privati, dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali, delle associazioni di categoria e degli ordini professionali. Al fine di attuare le funzioni previste la Commissione può avvalersi altresì della collaborazione dei mezzi di informazione locali per la veicolazione di specifiche e definite campagne di sensibilizzazione su tematiche d'interesse.>>.”*

*Nota: il presente emendamento non comporta oneri finanziari. Questo emendamento mira ad ampliare il tipo di collaborazione con altre istituzioni regionali, in particolare a università, istituzioni scolastiche, enti di formazione, organizzazioni sindacali e di categoria e mezzi d'informazione locali.*

**BUNA**

*Emendamento modificativo (3.2)*

*“1. All'articolo 3 sono apportate le seguenti modifiche:*

*a) il comma 8 è soppresso;*

*b) al comma 12 dell'articolo 3 le parole <<L'Amministrazione regionale>> sono sostituite dalle seguenti <<Il Consiglio regionale>>”*

*Nota tecnica: si semplifica l'attività amministrativa.*

L'emendamento 3.1 è stato precedentemente ritirato.

La Relatrice BUNA dà per illustrato l'emendamento 3.2.

Poiché nessuno interviene nel successivo dibattito, in sede di pareri, le Relatrici BUNA, CELOTTI e PELLEGRINO e per la Giunta, l'assessore ANZIL, si dichiarano tutti favorevoli a tale emendamento.

L'emendamento 3.2, posto in votazione, viene approvato.

L'articolo 3, posto in votazione nel testo così emendato, viene approvato.

All'articolo 4 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

BUNA, CELOTTI, CAPOZZI, LIGUORI, MASSOLINO, FASIOLO

*Subemendamento modificativo al subemendamento 4.0.1 (4.0.0.1)*

*"1. Al subemendamento all'articolo 4 di pagina 4.0.1 sono apportate le seguenti modifiche:*

*a) la lettera a) è sostituita dalla seguente:*

*<<a) all'articolo 4 il comma 1 è sostituito dal seguente:*

*1. La Commissione è composta da quattordici commissarie o commissari in possesso di comprovata esperienza nel campo delle politiche di genere delle pari opportunità.>>.*

*b) la lettera b) è sostituita dalla seguente:*

*<<b) all'articolo 4 il comma 2 è sostituito dal seguente: «2. Almeno la metà delle persone elette, oltre ai requisiti di cui al comma 1, devono essere indicate da movimenti o associazioni che si occupano della partecipazione paritaria di donne e uomini alla vita economica e sociale del territorio regionale e/o da organizzazioni regionali delle imprenditrici e degli imprenditori e delle lavoratrici e lavoratori dipendenti e autonomi maggiormente rappresentative a livello regionale. I movimenti o associazioni o le organizzazioni citate indicano non più di una persona candidata.>>."*

BUNA

*Subemendamento modificativo all'emendamento 4.1 (4.0.1)*

*"1. All'emendamento all'articolo 4 di pagina 4.1 sono apportate le seguenti modifiche:*

*a) la lettera a) è sostituita dalla seguente:*

*<<a) all'articolo 4 il comma 1 è sostituito dal seguente:*

*<<1. La Commissione è composta da quattordici commissarie o commissari rappresentative/i dei movimenti delle donne e delle associazioni che si occupano della partecipazione paritaria di donne e uomini alla vita economica e sociale del territorio regionale e che abbiano in questo campo riconosciuta esperienza e competenza nei diversi aspetti e profili, nonché da rappresentanti del mondo accademico e culturale regionale.>>.*

*b) la lettera b) è sostituita dalla seguente:*

*<<b) all'articolo 4 il comma 2 è sostituito dal seguente:*

*<<2. Le componenti e i componenti di cui al comma 1 sono eletti dal Consiglio regionale con voto limitato, ai sensi dell'articolo 157, comma 3 bis, del regolamento consiliare, scelti fra soggetti residenti e/o domiciliati in Regione, in possesso di provata esperienza nel campo delle politiche di genere e delle pari opportunità. La loro candidatura può essere sostenuta da almeno uno dei movimenti e/o delle associazioni di cui al comma 1 e/o delle organizzazioni regionali degli imprenditori e imprenditrici e dei lavoratori e lavoratrici dipendenti e autonomi maggiormente rappresentative a livello regionale.>>."*

BUNA, PELLEGRINO

*Emendamento modificativo (4.1)*

*"1. All'articolo 4 sono apportate le seguenti modifiche:*

*a) al comma 1 dopo le parole <<nei diversi profili>> sono aggiunte le seguenti <<, nonché tra personalità provenienti anche dal mondo accademico e culturale regionale>>;*

*b) il comma 2 è sostituito dal seguente:*

*<<2. Le componenti e i componenti di cui al comma 1 sono eletti dal Consiglio regionale con voto limitato, ai sensi dell'articolo 157, comma 3 bis, del regolamento consiliare, scelti fra soggetti residenti e/o domiciliati in Regione, in possesso di provata esperienza nel campo delle politiche di genere e delle pari opportunità. La loro candidatura dev'essere sostenuta da almeno uno dei movimenti e/o delle*

associazioni di cui al comma 1 e/o delle organizzazioni regionali degli imprenditori e imprenditrici e dei lavoratori e lavoratrici dipendenti e autonomi maggiormente rappresentative a livello regionale.>>;  
c) al comma 4 il periodo <<Può, altresì, partecipare l'Assessora/e della Giunta regionale competente per materia.>> è sostituito dal seguente <<Possono, altresì, partecipare gli assessori/e su temi di particolare rilevanza.>>.”

*Nota tecnica: Si integra la disciplina di nomina dei commissari/ie e la composizione della Commissione.*

*In particolare (lettera b) i Consiglieri regionali votano “soltanto i nominativi per i quali è stata presentata la candidatura” (art. 157, comma 2, del regolamento interno), sostenuta da almeno uno dei movimenti e/o delle associazioni di cui al comma 1 dell’articolo 4 e/o delle organizzazioni regionali degli imprenditori e imprenditrici e dei lavoratori e lavoratrici dipendenti e autonomi maggiormente rappresentative a livello regionale.*

Il PRESIDENTE ricorda che il subemendamento 4.0.0.1 è interamente sostitutivo del subemendamento 4.0.1 e nel caso poi fosse approvato decadrebbero anche le lettere a) e b) dell'emendamento 4.1.

La Relatrice BUNA dà per illustrati gli emendamenti.

Intervengono, in sede di pareri, le Relatrici BUNA, CELOTTI e PELLEGRINO e per la Giunta, l'assessore ANZIL, i quali, tutti, si dichiarano favorevoli al subemendamento 4.0.0.1 e al punto c) dell'emendamento 4.1.

Il subemendamento 4.0.0.1, posto in votazione, viene approvato.

Il subemendamento 4.0.1 e i punti a) e b) dell'emendamento 4.1 risultano pertanto decaduti.

Il punto c) dell'emendamento 4.1, posto in votazione, viene approvato.

L'articolo 4, posto in votazione nel testo così emendato, viene approvato.

All'articolo 5 è stato presentato il seguente emendamento:

*BUNA, PELLEGRINO*

*Emendamento modificativo (5.1)*

*1. L'articolo 5 è sostituito dal seguente:*

*<<Art. 5*

*(Insediamento della Commissione)*

*“1. Entro trenta giorni dall'elezione delle/dei componenti di cui all'articolo 4, comma 2, il Presidente del Consiglio regionale convoca la Commissione per la seduta di insediamento. Fino all'elezione della Presidente la seduta di insediamento è presieduta dalla/dal componente più anziana/anziano di età.>>.”*

*Nota tecnica: La modifica stabilisce il termine entro cui convocare la Commissione, decorrente dall'elezione dei/delle componenti.*

La Relatrice BUNA dà per illustrato tale emendamento.

Poiché nessuno interviene nel successivo dibattito, in sede di pareri, le Relatrici BUNA, CELOTTI e PELLEGRINO e per la Giunta, l'assessore ANZIL, si dichiarano tutti favorevoli a tale emendamento.

L'emendamento 5.1, posto in votazione, viene approvato.

L'articolo 5, posto in votazione nel testo così emendato, viene approvato.

Gli articoli 6 e 7, che non presentano emendamenti, posti in votazione senza discussione, singolarmente e nell'ordine, vengono approvati.

All'articolo 8 è stato presentato il seguente emendamento:

*BUNA, PELLEGRINO*

*Emendamento modificativo (8.1)*

*"1. Al comma 1 dell'articolo 8 le parole <<la Presidenza della Regione>> sono sostituite dalle seguenti <<La Presidenza del Consiglio regionale>>."*

*Nota tecnica: Si attribuisce la tenuta dell'elenco al Consiglio regionale.*

La Relatrice BUNA dà per illustrato tale emendamento.

Poiché nessuno interviene nel successivo dibattito, in sede di pareri, le Relatrici BUNA, CELOTTI e PELLEGRINO e per la Giunta, l'assessore ANZIL, si dichiarano tutti favorevoli a tale emendamento.

L'emendamento 8.1, posto in votazione, viene approvato.

L'articolo 8, posto in votazione nel testo così emendato, viene approvato.

E' stato presentato il seguente emendamento, istitutivo dell'articolo 8 bis:

*HONSELL*

*Emendamento aggiuntivo (8 bis.1)*

*"Dopo l'articolo 8 è inserito il seguente articolo:*

*<<Art. 8 bis*

*(Clausola Valutativa)*

*1. La Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna presenta annualmente una relazione alla Giunta, al Consiglio regionale e ai componenti dell'Assemblea regionale di cui al comma 5 dell'articolo 2 sulle attività svolte e sui risultati conseguiti nell'attuazione della presente legge.*

*2. La relazione di cui al comma 1 deve comprendere:*

*a) un'analisi preliminare e in itinere della condizione della donna e sullo stato di attuazione degli obiettivi delle pari opportunità sul territorio regionale;*

*b) una valutazione delle misure adottate e della loro efficacia nel promuovere le pari opportunità e nel contrastare la discriminazione di genere;*

*c) l'indicazione di eventuali difficoltà riscontrate e possibili proposte per il miglioramento del miglioramento le azioni future.*

*3. Entro 90 giorni dal deposito della relazione, la Commissione consiliare permanente competente discute il documento in presenza della Presidente della Commissione regionale per le pari opportunità, al fine di esaminare i risultati raggiunti e, se necessario, formulare raccomandazioni per il miglioramento delle politiche di parità.*

4. Ogni tre anni, la Commissione regionale per le pari opportunità trasmette alla Giunta regionale, al Consiglio regionale e ai componenti dell'Assemblea regionale di cui al comma 5 dell'articolo 2 una relazione di valutazione complessiva sull'impatto della presente legge nel migliorare la condizione delle donne e nell'avanzamento delle pari opportunità tra uomo e donna nella regione."

*Nota: il presente emendamento non comporta oneri finanziari. Questo emendamento mira a redigere una clausola valutativa a sé stante della Legge regionale, con maggiore approfondimento rispetto a quanto previsto dal comma 7 dell'articolo 2 del presente DDL.>>.*

Il Presidente ricorda che tale emendamento è stato precedentemente ritirato.

Gli articoli 9, 10 e 11, che non presentano emendamenti, posti in votazione senza discussione, singolarmente e nell'ordine, vengono approvati.

Conclusosi così l'esame dell'articolato e non essendo stati presentati Ordini del giorno, in sede di dichiarazione di voto, intervengono, nell'ordine, le consigliere CELOTTI e BUNA, le quali, entrambe, preannunciano, dopo alcune considerazioni, un voto favorevole.

Il PRESIDENTE pone, quindi, in votazione nel suo complesso, mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, il disegno di legge n. 30 "Istituzione di una Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna", che viene approvato all'unanimità (votazione n. 2.21: favorevoli 40).

Si passa, quindi, **al punto n. 2 dell'ordine del giorno**, che prevede:

#### **Discussione sulla mozione**

"La Regione effettui lo studio di fattibilità del bypass delle acque scaricate dalla centrale di Somplago nel Lago di Cavazzo o dei Tre Comuni" (76)

(d'iniziativa dei consiglieri: Pellegrino, Mentil, Capozzi, Conficoni, Carli, Cosolini, Celotti, Pozzo, Pisani, Martines, Fasiolo, Moretuzzo, Massolino, Putto, Bullian, Russo, Honsell, Moretti)

Il PRESIDENTE comunica che, poiché la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari ha stabilito per la mozione n. 76, un tempo complessivo non sufficiente per una ripartizione proporzionale fra i Gruppi, ad ogni Gruppo e forza politica del Gruppo misto è assegnato il tempo minimo garantito dall'articolo 69, comma 1, del Regolamento interno, pari a 3 minuti.

La consigliera PELLEGRINO, in qualità di prima firmataria, illustra la mozione n. 76.

È stato presentato il seguente emendamento interamente sostitutivo della mozione:

*FERRARI, PELLEGRINO, MORANDINI, TRELEANI, LOBIANCO*

*Emendamento interamente sostitutivo della mozione n. 76 (1)*

*"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,*

*premesso che:*

*- il Piano Regionale di Tutela delle Acque (PRTA), in vigore dal 2018, prevede che, contestualmente alla derivazione del Consorzio di Bonifica, dovrà anche essere valutata la fattibilità tecnico-economica di realizzazione di un canale di bypass, o di altra soluzione progettuale che mitighi l'impatto dello scarico della centrale di Somplago sul lago di Cavazzo, con lo scopo di recuperare le condizioni di naturalità del lago stesso e di garantirne la fruibilità;*

- l'articolo 4, comma 35 della L.R. 6 agosto 2019, n.13 prevede che "al fine di individuare le criticità del Lago dei Tre Comuni e proporre le conseguenti soluzioni finalizzate a recuperare le condizioni di naturalità del lago stesso e a garantirne la fruibilità, anche ai fini turistici, in conformità al Piano regionale di tutela delle acque, è istituito presso la Direzione centrale ambiente ed energia, il tavolo tecnico denominato Laboratorio Lago dei Tre Comuni": tale Laboratorio è convocato e coordinato dal direttore della struttura regionale e ne fanno parte tre esperti designati dai tre Comuni rivieraschi di Bordano, Cavazzo Carnico e Trasaghis;

- il Laboratorio Lago ha individuato tre percorsi principali lungo cui sviluppare la realizzazione del bypass con lo scopo di captare le acque turbinate allo scarico della centrale evitandone l'immissione nel lago: un bypass con una o più tubazioni posate sul fondale del lago, un bypass in galleria sulla sponda est, un bypass in galleria sulla sponda ovest;

- la Regione, nello specifico l'Assessorato all'Ambiente, ha commissionato, a seguito delle richieste di approfondimento tecnico pervenute dal Laboratorio Lago, uno Studio specialistico sulle "interazioni tra la centrale di Somplago e il lago" a un raggruppamento temporaneo di esperti del settore;

- considerato che l'iter autorizzativo di PAUR è stato già attivato dal Consorzio di bonifica della Pianura Friulana per la costruzione di una condotta di collegamento tra il "Canale SADE" e il sistema derivatorio Ledra-Tagliamento per il recupero parziale della portata di scarico della centrale di Somplago a beneficio dell'agricoltura di pianura e per la fornitura di acqua potabile;

- il Laboratorio Lago – sulla base delle conclusioni dello Studio specialistico – ha stabilito di eseguire un affinamento del bilancio idrogeologico del lago in modo da poter verificare definitivamente la sostenibilità tecnica della valvola di regolazione del bypass, l'analisi del fondale tramite carotaggi, una modellistica della circolazione idrica del lago, nonché lo sviluppo di un modello di simulazione per la valutazione di scenari di esercizio della centrale finalizzato a comprendere la fattibilità del ricorso ai fermi della centrale in presenza di acque che possano rendere torbido il lago;  
tutto ciò premesso,

impegna il Presidente della Regione e la Giunta regionale:

1) a rispettare le finalità di tutelare le acque superficiali e sotterranee della Regione FVG, che costituiscono una risorsa da salvaguardare ed utilizzare secondo criteri di solidarietà, cioè nel rispetto dei diritti delle Terre Alte e delle più fragili aree interne alla fruizione di un integro patrimonio ambientale alla soddisfazione dei bisogni collegati al ruolo dell'acqua in Natura e per la vita umana;

2) a dare concreto seguito alle valutazioni tecniche relative alla valvola di regolazione del bypass delle acque scaricate dalla centrale di Somplago e quant'altro ritenuto necessario per la precisa individuazione degli interventi di mitigazione degli impatti della centrale stessa al fine della rinaturalizzazione del Lago di Cavazzo, e con ciò a cominciare l'opera di reintegro della naturalità del lago e di restituzione della sua fruibilità, come previsto dal Piano Regionale di Tutela delle Acque e come richiesto dalle comunità rivierasche e del comprensorio;

3) a valorizzare il più grande lago della regione, patrimonio ambientale da cui dipende lo sviluppo sociale ed economico di un territorio che sta già patendo pesanti impatti negativi, quali la centrale idroelettrica, la destinazione a discarica dello smarino della più pescosa parte nord del lago, l'autostrada con il mastodontico viadotto, l'oleodotto e relativa stazione di pompaggio ora funzionante a metano."

Il consigliere FERRARI illustra tale emendamento interamente sostitutivo sia della mozione sia dell'oggetto della stessa.

Intervengono, quindi, in sede di dibattito generale, nell'ordine, i consiglieri MORANDINI (il quale, tra l'altro, in qualità di Relatore ricorda l'importante lavoro svolto dalla IV Commissione permanente che ha esaminato la mozione in sede referente ai sensi dell'articolo 143, comma 4 bis), MENTIL (il quale, tra l'altro, ricorda che sull'argomento c'è stata una proficua collaborazione e condivisione fra le forze di maggioranza e opposizione, che può rappresentare un metodo da seguire anche in futuro; infine chiede al primo firmatario dell'emendamento interamente sostitutivo, che lo stesso possa essere sottoscritto da parte di tutti i Consiglieri che avevano presentato originariamente la mozione n. 76), il PRESIDENTE (il quale, accertato l'assenso, *fuori microfono*, alla sottoscrizione da parte del consigliere FERRARI, dichiara che l'emendamento deve essere considerato sottoscritto anche da tutti i Consiglieri dell'opposizione), PUTTO (il quale, tra l'altro, dichiara di essere favorevole al testo dell'emendamento presentato), CAPOZZI (la quale, tra l'altro, chiede che ci siano tempi certi nell'affrontare i grandi problemi trattati nella mozione), HONSELL (il quale, tra l'altro, dichiara di non voler essere fra i sottoscrittori dell'emendamento e ne motiva le ragioni), POZZO (il quale, tra l'altro, si dichiara favorevole al testo dell'emendamento ma critica il metodo con cui questo è stato formalizzato, non tenendo conto cioè dei sottoscrittori della mozione originale), MORETUZZO (il quale, tra l'altro, dichiara che il testo definitivo è da considerarsi un passo avanti, ma condivide le critiche al metodo utilizzato per presentarlo) e, per la Giunta, l'assessore SCOCCIMARRO (il quale svolge alcune considerazioni sul dibattito e dichiara di condividere l'emendamento alla mozione).

La consigliera PELLEGRINO svolge quindi un proprio intervento di replica.

Intervengono, in sede di dichiarazione di voto, i consiglieri HONSELL (il quale ribadisce il suo voto contrario) e MENTIL (favorevole).

Il PRESIDENTE pone, quindi, in votazione l'emendamento n. 1 interamente sostitutivo della mozione n. 76, avente per oggetto "La Regione effettui lo studio di fattibilità del bypass delle acque scaricate dalla centrale di Somplago nel Lago di Cavazzo o dei Tre Comuni", che viene approvato (*votazione n. 2.21*).

Si passa, quindi, **al punto n. 3 dell'ordine del giorno**, che prevede:

### **Discussione sulla mozione**

"Attivazione di un confronto tecnico presso l'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali per un'audizione sugli interventi previsti nel Piano Gestione Rischio Alluvioni del fiume Tagliamento" **(100)**

(d'iniziativa dei consiglieri: Maurmair, Balloch, Basso, Giacomelli, Treleani, Buna, Di Bert, Cabibbo)

A questo punto, il consigliere GIACOMELLI chiede, a nome della maggioranza, una sospensione della seduta per valutare i contenuti della mozione.

Il PRESIDENTE, rilevato che non vi sono contrarietà a tale richiesta, sospende la seduta.

La seduta è sospesa alle ore 15.56

La seduta riprende alle ore 16.24

Il PRESIDENTE, nel dichiarare riaperta la seduta, comunica che i lavori riprendono ora con la discussione della mozione n. 100 e chiede il rispetto dei tempi a disposizione per ogni singolo Consigliere.

Il consigliere MAURMAIR, in qualità di primo firmatario, illustra la mozione.

Intervengono, quindi, in sede di dibattito, nell'ordine, i consiglieri CAPOZZI (la quale, tra l'altro, dichiara che il tema le è particolarmente caro, ma si continua a creare confusione e in tal senso presenta una mozione), PUTTO (il quale, tra l'altro, ritiene che dal punto di vista politico la cosa sia stata gestita male, mentre la valutazione di merito è positiva e propone il seguente emendamento orale: *"Si chiede di aggiungere, al dispositivo, il seguente punto: << a promuovere entro un congruo ma predefinito periodo di tempo l'ascolto, alla presenza dei tecnici dell'Autorità di bacino, di tutti i portatori di interesse e degli esperti del settore che desiderino esporre soluzioni alternative, scientificamente connotate, alla problematica delle piene del fiume Tagliamento>>"* ), HONSELL (il quale, tra l'altro, si dichiara sconcertato dalle conflittualità emerse in corso di audizione e preannuncia il suo voto favorevole, ma solo nel caso che venga accolto l'emendamento della collega Capozzi).

La consigliera PELLEGRINO, chiesta e ottenuta la parola sull'ordine dei lavori, ritiene che il tempo concesso per la discussione di un tema così importante sia assolutamente insufficiente.

Il PRESIDENTE chiarisce che i tempi sono così ristretti a causa delle tante mozioni calendarizzate.

Si prosegue quindi, in sede di dibattito, con l'intervento dei consiglieri PELLEGRINO (la quale, tra l'altro, si lamenta della scarsa partecipazione dell'Assessore e della volontà di tacitare i Consiglieri d'opposizione), MARTINES (il quale auspica un intervento con il minimo impatto ambientale e la massima sicurezza), SPAGNOLO (la quale, tra l'altro, svolge un excursus storico e pone il massimo accento sulla sicurezza), POZZO (per il quale, tra l'altro, il problema non è nel merito della mozione, quanto nella mancanza di credibilità politica della proposta), MORETUZZO (il quale, tra l'altro, reputa positivamente la mozione, ma non l'emendamento del consigliere Calligaris).

Il PRESIDENTE, considerato che non ci sono altri iscritti al dibattito, passa la parola all'assessora AMIRANTE, la quale, tra l'altro, ringrazia il consigliere MAURMAIR per la mozione, ribatte su alcune argomentazioni, dichiarandole assolutamente non vere, rigetta in modo energico le accuse che si voglia procedere ad una cementificazione del territorio ed espone alcuni chiarimenti sulle opere legate al ponte.

Il PRESIDENTE comunica, quindi, che alla mozione n. 100 sono stati presentati i seguenti emendamenti, oltre all'emendamento orale del consigliere Putto proposto in precedenza:

*Emendamento modificativo alla mozione n. 100 n. 1*

*Proponente: CAPOZZI*

*Nell'impegna la Giunta Regionale, le parole <<al fine di favorire la migliore comprensione degli interventi previsti nell'allegato III-B >> sono sostituite dalle seguenti <<al fine di accelerare la realizzazione delle opere previste dal Secondo atto integrativo del 15/02/2018 all'accordo di programma e di modificare gli interventi inseriti nell'allegato III-B con quelli maggiormente condivisi con tutti i Comuni interessati,>>.*

*Emendamento modificativo alla mozione n. 100 n. 2*

*Proponente: CALLIGARIS, DI BERT*

*Alla mozione n. 100 sono apportate le seguenti modifiche:*

*a) dopo l'ultimo punto delle premesse è inserito in seguente:*

*<<Tenuto conto che, a seguito della delibera di generalità di luglio, sarà avviato nei prossimi mesi l'iter per la redazione dei documenti di fattibilità e di indirizzo della progettazione delle opere previste dal PGRA, che si definiranno compiutamente nel 2025;>>*

*b) al punto 1) dell'impegno nei confronti della Giunta regionale, dopo le parole <<a promuovere>> sono inserite le seguenti: <<senza alcun rallentamento all'iter avviato,>>.*

*Emendamento modificativo alla mozione n. 100 n. 3*

*Proponenti: MORETTI, CELOTTI, MARTINES, POZZO, CONFICONI, FASIOLO*

*Il dispositivo finale della mozione n.100, dopo le parole << impegna la Giunta regionale >> è così modificato:*

*1) a richiedere ai Comuni interessati dalle opere sul Tagliamento una lista di 5 esperti e professionisti che pervenga entro il 31 dicembre 2024 alla Direzione Ambiente;*

*2) a promuovere un'audizione da tenersi entro il mese di febbraio 2025 presso l'Autorità di bacino distrettuale Alpi Orientali di esperti e professionisti indicati dai Comuni, al fine di favorire la migliore comprensione degli interventi previsti nell'allegato III-B relativi alla UOM ITN009 Tagliamento, inserito nel Piano di Gestione del Rischio Alluvioni.*

Il consigliere MAURMAIR esprime la sua posizione in merito agli emendamenti e dichiara di non poter accogliere quelli presentati dai consiglieri Capozzi e Putto, mentre accoglie gli emendamenti dei consiglieri Moretti e Calligaris.

Il PRESIDENTE chiarisce che i due emendamenti accolti vanno tra loro coordinati.

Ottenuta la parola, rispettivamente i consiglieri MORETTI e CALLIGARIS, illustrano i propri emendamenti e coordinandoli tra loro, dispongono che dell'emendamento del consigliere Calligaris rimanga solamente il punto a), mentre il punto b), stralciato, diventi un subemendamento all'emendamento del consigliere Moretti che, dopo questa modifica recita così nel testo: "2) a promuovere, senza alcun rallentamento all'iter avviato, un'audizione da tenersi entro il mese di febbraio 2025 presso l'Autorità di bacino distrettuale Alpi Orientali di esperti e professionisti indicati dai Comuni, al fine di favorire la migliore comprensione degli interventi previsti nell'allegato III-B relativi alla UOM ITN009 Tagliamento, inserito nel Piano di Gestione del Rischio Alluvioni."

A questo punto il consigliere PUTTO, chiesta e ottenuta la parola sull'ordine dei lavori, chiede di poter visionare il testo dell'emendamento testé modificato.

Il PRESIDENTE chiarisce il modo in cui i due emendamenti sono stati coordinati.

A questo punto l'assessore SCOCCIMARRO, svolgendo un proprio intervento sull'argomento, esprime il mandato della Giunta per la messa in sicurezza del fiume Tagliamento, recependo le linee tecnico-scientifiche e condividendo le decisioni con il territorio come modus operandi sinora adottato dall'Esecutivo ed ulteriormente ribadito dalla mozione in discussione.

Il consigliere MAURMAIR, nell'ambito di un proprio intervento di replica, ritiene necessario che sul tema ci sia una risposta di sistema con l'appoggio del Consiglio regionale e con il supporto del parere dei tecnici.

Per dichiarazione di voto, intervengono le consigliere CAPOZZI (la quale, tra l'altro, ritenendo contraddittorie le dichiarazioni dell'Assessore con il dispositivo della mozione, annuncia un voto contrario) e PELLEGRINO (la quale, tra altro, non condividendone metodo e merito auspica il ritiro della mozione in discussione), e i consiglieri HONSELL (contrario alla mozione ritenuta incerta nella formulazione del dispositivo), MORETUZZO (favorevole alla mozione affinché si svolgano ulteriori audizioni dei tecnici, il cui parere dovrà essere recepito anche se contrario all'opera voluta dalla Giunta) e MORETTI (favorevole e annuncia la richiesta di convocazione della IV Commissione permanente non appena scaduto il termine, inserito nella mozione, per le audizioni dei tecnici).

Su richiesta inoltrata alla Presidenza, nei termini regolamentari, dal consigliere Giacomelli, l'emendamento presentato dai consiglieri Calligaris e Di Bert, posto in votazione, nel testo subemendato oralmente, mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, viene approvato (*votazione 2.22: favorevoli 28, contrari 7*).

Su richiesta inoltrata alla Presidenza, nei termini regolamentari, dal consigliere Giacomelli, l'emendamento presentato dai consiglieri Moretti, Celotti, Martines, Pozzo, Conficoni e Fasiolo, posto in votazione, nel testo subemendato oralmente, mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, viene approvato (*votazione 2.23: favorevoli 34, contrari 4*).

Il PRESIDENTE pone quindi in votazione la mozione n. 100, avente per oggetto "Attivazione di un confronto tecnico presso l'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali per un'audizione sugli interventi previsti nel Piano Gestione Rischio Alluvioni del fiume Tagliamento", nel testo così emendato, mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi come richiesto dal consigliere Giacomelli, che viene approvata (*votazione 2.24: favorevoli 34, contrari 4*).

A questo punto, il PRESIDENTE, vista l'ora, considerato che il tempo rimanente non è sufficiente per la discussione delle successive mozioni iscritte all'ordine del giorno, appurato il consenso dell'Aula, comunica quindi che il Consiglio verrà convocato a domicilio e dichiara chiusa la seduta.

La seduta termina alle 17:59

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO